

delle imprese agricole, è stato esteso alla pubblica amministrazione e al settore non profit. Un ulteriore filone di ricerca che trae impulso da Excelsior è l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, attività realizzata dal Centro studi Unioncamere e finanziata dal Ministero del lavoro attraverso il Progetto Virgilio, con un ampio coinvolgimento a livello territoriale delle Camere di commercio.

Altri progetti hanno riguardato: *Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici; Osservatorio sui bilanci delle società di capitali; Struttura e attività delle Camere di commercio; I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita; Osservatorio sulla demografia delle imprese; Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit; La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati.*

Sono stati effettuati rigorosi controlli di qualità sui dati di origine amministrativa, attraverso tecniche di integrazione tra i diversi archivi. I risultati dei lavori statistici sono stati presentati attraverso convegni e seminari e diffusi mediante pubblicazioni.

Per quanto riguarda le attività legate al Programma statistico nazionale 2007-2009, si segnalano i lavori: *Modelli e percorsi di alternanza scuola lavoro art. 4 l. 53/2003 in attuazione del protocollo d'intesa Miur-Unioncamere; Osservatorio Brevetti Unioncamere e Spese in ricerca e sviluppo; I prodotti turistici delle imprese; indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane; Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche.*

L'Unioncamere ha in atto convenzioni e protocolli di intesa stipulati con altri soggetti pubblici, per l'adempimento di diverse funzioni istituzionali. In particolare, ha sottoscritto alcune convenzioni per lo scambio di dati con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle entrate.

Inoltre, ha in essere una convenzione con l'Istat per lo scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese utili all'aggiornamento dell'Archivio delle imprese attive.

Unioncamere regionale della Liguria

Nel corso del 2006, Unioncamere Liguria ha consolidato l'attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici e una più mirata azione di informazione statistica, anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti (Istat e Regione Liguria) e in stretta sinergia con gli uffici di statistica delle Camere di commercio liguri.

Su web, www.lig.camcom.it, è attiva una sezione *Statistica e studi* all'interno della quale vengono periodicamente aggiornati i principali indicatori statistici della regione: movimento delle imprese, mercato del lavoro, conti economici, turismo e movimento portuale.

L'ufficio, sede della redazione regionale ligure di Starnet, provvede inoltre ad inserire sistematicamente nel portale di statistica del sistema camerale tutte le informazioni e i dati statistici elaborati relativi al proprio territorio.

L'ufficio svolge funzioni anche in altri campi:

- ambiente (*Mud*) - coordinamento delle attività delle singole Camere di commercio e attivazione sia sul fronte della formazione al personale camerale e alle Associazioni di categoria che dell'informazione diretta all'utenza; stampa della modulistica e riproduzione dei supporti informatici contenenti le dichiarazioni ambientali da distribuire alle imprese;
- *Osservatorio artigianato* - realizzazione di un'indagine strutturale, che pone l'attenzione sulle consistenze e sui flussi delle imprese artigiane oltre a vari indicatori che fotografano il settore, e di una indagine trimestrale volta a monitorare costantemente gli andamenti dei principali indicatori di mercato;
- *Osservatorio commercio* - studio di un progetto relativo all'attività di rilevazione, analisi strutturale e congiunturale delle imprese liguri del commercio al dettaglio in sede fissa, della somministrazione di alimenti e bevande, della stampa quotidiana e periodica e dei centri di telefonia in sede fissa;
- gestione biblioteca.

Attualmente il personale in dotazione all'ufficio è composto dal responsabile e da altri due addetti che si occupano marginalmente dell'attività statistica.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale 2006-2008 l'ufficio ha proseguito la collaborazione con l'Unione italiana delle Camere di commercio per la realizzazione del Progetto Excelsior - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, indagine annuale approvata dal Ministero del lavoro e dall'Unione europea finalizzata al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali.

Nel corso del 2006 l'ufficio ha svolto attività di coordinamento tra le Camere di commercio liguri, la rilevazione delle informazioni, tramite interviste dirette alle imprese, nelle province di Genova, Savona e La Spezia, nonché il coordinamento amministrativo per l'intera regione Liguria. I risultati sono stati poi diffusi attraverso una pubblicazione cartacea e su Internet.

Con riferimento all'attività statistica non compresa nel Psn, si segnalano:

- la realizzazione di *Liguria Tre*, un rapporto socio-economico sulla Regione, che compie un'analisi sia strutturale che congiunturale sui principali settori dell'economia regionale. A partire dal 1998 è stato costituito un Comitato di redazione, formato da rappresentanti della Regione Liguria, delle Associazioni di categoria regionali e delle Camere di commercio liguri. *Liguria Tre* viene stampato e distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta ed è inoltre disponibile su Internet. Nel corso del 2006 è stato pubblicato il *Rapporto Liguria 2005* e la *Sintesi del Rapporto* aggiornata al 2° trimestre 2006;
- la pubblicazione dell'*Annuario statistico regionale della Liguria*, giunto alla quinta edizione, progetto nato dalla collaborazione tra Unioncamere Liguria, Regione Liguria e Istat, con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'informazione statistica. Oltre al volume cartaceo è stato prodotto un Cd-Rom con dati più dettagliati a livello territoriale e serie storiche, un pieghevole contenente una selezione ristretta dei dati principali e un sito Internet (<http://www.annuarioliguria.it>) su cui sono disponibili tutti i dati pubblicati nonché collegamenti con banche dati e fonti diverse. Ogni anno, per presentare il lavoro, viene organizzato un incontro nel quale viene sviluppata una tematica di particolare interesse per la regione, alla presenza di importanti e qualificate personalità del mondo accademico, politico ed economico ligure;
- il progetto *Osservatorio regionale dell'artigianato*, istituito sulla base della legge regionale 2 gennaio 2003 n.3, le cui funzioni vengono svolte dalla Commissione regionale per l'artigianato allargata ad altri soggetti previsti dalla legge. Sia il programma triennale degli interventi per l'artigianato sia il programma annuale della Cra, hanno individuato Unioncamere Liguria come gestore dell'Osservatorio, in collaborazione con le Associazioni di categoria. Nel corso del 2006 è stata aggiornata la parte strutturale che analizza i diversi comparti dell'artigianato a livello regionale, provinciale e comunale e sono state realizzate 4 indagini congiunturali, a cadenza trimestrale, svolte su un campione di 100 aziende, individuate e intervistate dalle Associazioni di categoria.

Nell'ambito della materia commerciale, l'Unione ha studiato un progetto per la realizzazione di un'indagine strutturale ed una congiunturale sulla base dell'esperienza maturata già in materia di artigianato. Su questa materia la Regione ha emanato nel gennaio 2007 il *Testo unico in materia di commercio*.

Nel corso del 2006 sono state avviate le fasi progettuali per la realizzazione di un Osservatorio turistico regionale, sulla base della Legge regionale 28/2006, un laboratorio finalizzato a fornire informazioni in tempo utile a supporto del governo e della riqualificazione del territorio.

Nell'ambito del progetto *Annuario statistico regionale*, Unioncamere Liguria ha rinnovato nel 2005 per altri tre anni il Protocollo d'intesa con Istat e Regione Liguria, sottoscritto nel 2002, che rappresenta un esempio concreto di cooperazione orizzontale fra enti del Sistan, rivolto in particolare all'interscambio e alla diffusione, attraverso vari canali, dell'informazione statistica.

Con riferimento all'Osservatorio regionale per l'artigianato, Unioncamere Liguria e Regione Liguria hanno sottoscritto una Convenzione nella quale la Regione ha affidato a Unioncamere la realizzazione operativa delle attività dell'Osservatorio, come stabilite annualmente dalla Commissione regionale per l'artigianato.

Unioncamere regionale del Piemonte

L'attività del 2006 dell'Ufficio studi e statistica si è concretizzata in numerose iniziative di analisi e studi. L'anno passato, oltre il proseguimento e il miglioramento delle attività già realizzate in precedenza, ha visto l'ufficio impegnato presso il *Torino Piemonte Media Center* per la fornitura di dati statistico-economici in occasione dell'evento olimpico.

Il panorama delle attività svolte consiste in primo luogo nella realizzazione dell'*Annuario*

statistico regionale, *Piemonte in cifre 2006*, giunto ormai alla quattordicesima edizione e frutto di una collaborazione tra la Regione e l'Istat. L'impianto metodologico consolidato prevede l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale.

È proseguita la storica rilevazione congiunturale, ormai più che trentennale, sull'industria manifatturiera, che confluisce nella newsletter trimestrale *Piemonte Congiuntura*, unitamente ad informazioni congiunturali sull'andamento dei settori commercio, credito, agricoltura e mondo delle imprese, oltre ad informazioni generali sullo scenario nazionale e internazionale e alle previsioni macroeconomiche a livello regionale e provinciale. Pur rimanendo l'indagine congiunturale il core della rilevazione, si è deciso di agganciarvi una serie di domande supplementari su tematiche decise ad hoc ogni trimestre. Tra l'altro, la conduzione dell'indagine viene effettuata via web: le imprese accedono al questionario attraverso un accesso personalizzato. I risultati sono sintetizzati nella newsletter pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it, appositamente dedicato alla congiuntura regionale.

Nel 2006 si è realizzata la terza edizione del *Commercio estero in Piemonte*, volume dedicato all'analisi dei flussi commerciali verso l'estero, sulla base dei dati Istat riclassificati. Una panoramica del commercio mondiale, europeo e italiano fa da cornice al vero cuore della ricerca, che consiste in un'analisi e in un commento dei dati sull'interscambio commerciale a livello regionale e di singola provincia.

Nel dicembre 2006 è stata presentata la quarta edizione del *Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte*. L'Osservatorio, realizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione con la Regione, analizza la proiezione internazionale della regione non solo sotto un punto di vista economico (import-export di beni, servizi, flussi di investimenti stranieri, imprese estere in Piemonte ecc.) ma anche sotto un profilo sociale e culturale (immigrazione, rapporti di collaborazione fra università, gemellaggi ecc.). Il Rapporto è arricchito dalla creazione di un indice sintetico del grado di *apertura* del Piemonte in confronto alle altre regioni italiane.

È stata realizzata l'indagine sui consumi delle famiglie residenti nei capoluoghi di provincia piemontesi, giunta alla sesta edizione e per la quale è stata rinnovata la storica convenzione con la Regione Piemonte. L'Osservatorio sui consumi delle famiglie fornisce una fotografia dettagliata delle propensioni (e delle dinamiche) di acquisto delle famiglie piemontesi. Nel 2006 l'indagine è stata migliorata attraverso un ampliamento del campione ed arricchita attraverso un quarto periodo di rilevazione contenente un focus sulle spese natalizie.

Nel giugno 2006 è stato infine avviato il progetto *Interreg III B "Pamel@"* (Portail de l'Arc Méditerranéen Latin), finanziato dalla Commissione europea con l'obiettivo di sviluppare riflessioni e analisi socio-economiche sulla realtà dell'arco mediterraneo-latino, creando una base dati georeferenziata incentrata sulla conoscenza delle economie e sulle dinamiche di sviluppo del tessuto imprenditoriale dei diversi territori. Il progetto svilupperà un sistema di rappresentazione e di diffusione delle informazioni in forma cartografica interattiva via web e si concluderà a giugno 2008.

Unioncamere regionale del Veneto

Anche se l'inserimento nel Sistema statistico nazionale data dal 2003, in realtà Unioncamere Veneto da quasi trentacinque anni svolge un ruolo importante nella produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica a livello regionale e provinciale, sia collaborando con le Camere di commercio ed altri enti del Sistan sia effettuando in proprio studi e ricerche.

Nell'ambito delle funzioni previste dal proprio Statuto, l'Unioncamere Veneto realizza, attraverso il proprio Centro studi, ricerche, osservatori e pubblicazioni di natura economico-statistica, fornendo una base dati conoscitiva idonea a supportare imprese, istituzioni ed operatori economici nel processo decisionale per lo sviluppo del territorio regionale.

Con questa finalità, l'attività del Centro studi è orientata sia alla valorizzazione del patrimonio informativo di fonte camerale sia alla realizzazione di ricerche ed osservatori sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici.

Ad oggi nessuna attività svolta dall'ufficio di statistica dell'Amministrazione rientra nel Programma statistico nazionale. Tuttavia, il 2006 ha rappresentato per il Centro studi un anno di grandi trasformazioni e importanti novità. Alcune attività storiche sono state riviste e

migliorate, sia dal punto di vista tecnico che metodologico, e si è lavorato anche al rafforzamento della visibilità esterna.

L'attività, nel 2006, si è articolata in Indagini, Studi, Ricerche e progetti. In particolare, nel settore *Indagini*, è stata effettuata una nuova verifica dell'indagine *VenetoCongiuntura* e sono state apportate correzioni e aggiustamenti metodologici; è stata avviata un'indagine omonima sulle imprese manifatturiere con meno di 10 addetti, in collaborazione con la Confartigianato Veneto; è stata avviato un gruppo di lavoro per l'estensione dell'indagine al settore del commercio e dei servizi.

Nel settore *Studi* sono state realizzate numerose pubblicazioni: *Il Veneto dei servizi*, rapporto di ricerca sulla terziarizzazione dell'economia regionale; *Veneto Congiuntura* (trimestrale); *L'economia del Veneto nel 2005 e le previsioni 2006* (annuale); *Veneto 2006 Economic Report* (annuale); *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2005* (annuale); *Il Veneto delle imprese* (annuale); *La domanda di lavoro nel Veneto* (annuale); *Veneto Import-export 2006* (annuale).

Nel settore *Ricerche e progetti* sono stati altresì realizzati numerosi prodotti: *VEB. Veneto Export Barometer*, pieghevole sull'andamento del commercio estero del Veneto nel 2005-2006; *Veneto in Europe 1956-2005. A comparison with European Regions*, realizzato nell'ambito del progetto comunitario INFO25; *Problematiche e fabbisogni delle imprese venete nei processi di internazionalizzazione*, realizzato nell'ambito del progetto comunitario *Equal transit*; *Occupazione e professioni nel comparto turistico veneto* e *I manager di distretto in Veneto*. Attività e professionalità dei responsabili e degli attori del patti di sviluppo distrettuale, realizzati nell'ambito del progetto di ricerca *Scent*, in collaborazione con Unioncamere italiana e con l'Università degli studi di Padova; *Il Veneto tra Europa e federalismo*, rapporto di ricerca intermedio realizzato in collaborazione con il Centro studi Sintesi; *Le imprese sociali in Veneto: un quadro aggiornato*, contributo al rapporto di ricerca *Strategia e organizzazione delle imprese sociali*, realizzato nell'ambito del progetto *Equal osmosi*; *Manufacturing linkages between migration and products: the propensity of entrepreneurs in Veneto to go East*, contributo al rapporto di ricerca *An insight on the relation between migrant mobility and patterns of economic development*, realizzato nell'ambito del progetto *Migralink*.

Da segnalare inoltre che nel 2006 il Centro studi di Unioncamere Veneto ha collaborato: con il Centro Studi Unioncamere e il Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Padova al progetto di ricerca *Scent*, finalizzato alla definizione delle competenze delle figure ad elevata professionalità nei settori del turismo, dei servizi socio-assistenziali e dei servizi alle imprese in Veneto, attraverso la valorizzazione dei risultati del Sistema informativo *Excelsior*; al progetto di un *Osservatorio regionale sui distretti produttivi* in collaborazione con la Regione e le Università del Veneto, volto ad offrire una base conoscitiva e di supporto all'attività di monitoraggio svolta dalla Regione Veneto; al progetto di un *Osservatorio permanente sull'internazionalizzazione* finalizzato al monitoraggio del grado di proiezione internazionale dell'apparato produttivo regionale, allo scopo di offrire una base conoscitiva e di supporto per un'efficace politica economica e sociale.

Nell'ambito di convenzioni con l'Università degli Studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Centro studi offre a studenti, laureandi e neolaureati la possibilità di svolgere un periodo di stage o tirocinio per un periodo non superiore a 6 mesi.

Tavola 9 – Uffici di statistica di Enti nazionali e altri soggetti: personale in dotazione per mansioni e titolo di studio, risorse informatiche. Situazione al 31 dicembre 2006

ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI	Totale	Personale			Risorse informatiche		
		di cui adibito esclus. all'att. stat.	Titolo studio			server+pc+terminali	
			laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	in dotazione all'ufficio	in dotazione ad altre strutture
Aci - Automobile club d'Italia	7	4	4	1	2	7	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	4	-	-	1	3	4	1
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	4	-	4	-	-	-	5
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	7	-	-	7	-	-	9
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	7	-	3	3	1	1	8
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	-	1	-	-	-	1
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	2	-	1	1	2	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	-	1	-	1	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	2	2	1	-	3	-
Ferrovie dello Stato S.p.A.	5	5	3	-	2	6	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	6	1	1	4	1	-	14
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	65	18	40	-	25	97	-
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	11	-	10	1	-	-	12
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	68	57	59	1	8	64	-
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	2	-	1	-	1	-	1
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	1	-	1	-	-	1	1
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	11	6	2	7	2	14	3
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	7	-	4	2	1	7	15
Iss - Istituto superiore di sanità	8	-	3	3	2	13	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	6	1	2	3	6	-
Poste Italiane s.p.a.	3	1	1	1	1	6	1
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	6	6	6	-	-	6	1
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	12	7	2	4	6	12	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	14	-	2	8	4	15	-
Unioncamere Regionale della LIGURIA	3	1	-	1	2	1	1
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	3	1	1	2	-	5	4
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	3	3	1	2	-	6	-
Unioncamere Regionale del VENETO	4	4	3	-	1	4	1
Totale	274	125	155	53	66	281	78

Tavola 10 – Uffici di statistica di Enti nazionali e altri soggetti: tipologie delle attività svolte. Situazione al 31 dicembre 2006

ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione
Acì - Automobile club d'Italia	-	x	-	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	-	-	x
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	x	-	-	-
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	x	-	-
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	-	x	-	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	x	-	-	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	-	-	-	x
Ferrovie dello Stato S.p.A.	-	x	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	-	-	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	-	x	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	x	-	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	-	x	-	-
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	x	-	-	-
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	-	x	-	-
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	x	-	-
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	-	x	-	-
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	-	x	-	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	-	x	-	-
Iss - Istituto superiore di sanità	-	-	x	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	x	-	-	-
Poste Italiane s.p.a.	-	x	-	-
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	-	-	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	-	-	x	-
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	-	-	-
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	-	-	x	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	-	x	-	-
Unioncamere Regionale del VENETO	-	x	-	-
Totale	6	15	5	2

Tavola 11 – Uffici di statistica di enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
AcI - Automobile club d'Italia	x	x	-	x	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	x	x	x	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	x	x	x	x	x
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	x	-	x
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	x	x	x	x	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	-	x	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	x	-	x	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	x	-	-	-	x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	x	x	x	x	x
Ferrovie dello Stato S.p.A.	x	x	x	x	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	x	x	x	x	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	x	x	x	x	x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	x	-	-	x
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	x	x	x	-	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	x	x	-	-	x
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	x	x	-	x	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	x	x	x	x	x
Iss - Istituto superiore di sanità	x	x		x	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	x	x	-	x	x
Poste Italiane s.p.a.	x	-	-	x	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	x	x	x	x
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	x	x	x	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	x	x	-	x	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale del VENETO	x	x	x	x	x

4. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA

Istituto di studi e analisi economica – ISAE

L'Isae effettua analisi e ricerche economiche, con "il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche amministrazioni". Più in particolare, l'Isae è un ente pubblico non governativo, dotato di una sua piena autonomia scientifica. Per lo svolgimento delle analisi sotto l'aspetto più specifico della "misurazione" dei fenomeni economici e sociali l'Isae utilizza, oltre all'informazione statistica esistente, anche i risultati delle specifiche indagini qualitative condotte direttamente dall'Istituto, (indagini congiunturali presso le famiglie e le imprese inserite nel Psn). Qualsiasi elaborazione statistica ritenuta necessaria agli studi e alle analisi viene comunque predisposta dall'Istituto, che in genere si confronta, nelle sue analisi e nelle metodologie, con i più importanti organismi pubblici e privati del settore, a livello nazionale e internazionale.

Sul piano organizzativo interno, la specifica attività statistica non è affidata ad un'unica unità organica ma è svolta da quasi tutte le diverse unità nel rispettivo ambito di competenza e riguardo ai diversi studi realizzati.

Le analisi economiche, che riguardano ambiti nazionali e internazionali, sono svolte con un'ottica di breve, medio e lungo periodo; sono effettuate previsioni macroeconomiche trimestrali ed annuali (combinando valutazioni qualitative, indicatori statistici e modelli econometrici) e stime di brevissimo periodo (fino a tre mesi), eseguite per l'indice della produzione industriale. Anche gli aspetti di micro e macroeconomia della finanza pubblica e delle politiche per la coesione sociale e territoriale sono oggetto di studio e di analisi da parte dell'Istituto. Particolare attenzione è infine rivolta, in tutti i lavori, alla cornice sociale e istituzionale, europea.

I risultati degli studi e delle ricerche sono generalmente presentati in seminari e convegni aperti al pubblico. Il materiale prodotto è pubblicato nelle collane curate dall'Isae ed è consultabile sul sito web dell'Istituto. Per i contatti con l'esterno, l'Istituto si avvale del contributo di un ufficio per le relazioni esterne e marketing e di un ufficio per le relazioni con la stampa.

Tra i prodotti di ricerca realizzati su decisione autonoma dell'Istituto, si indicano le collane dei *Rapporti trimestrali* e i *Rapporti annuali*.

Le analisi e i temi trattati nei Rapporti trimestrali riguardano in particolare:

- *Gli aspetti strutturali e gli scenari previsti per l'economia italiana*: sono considerati nella collana dei Rapporti dedicati alle previsioni ed alle analisi strutturali per l'Italia, sempre con una visione che tiene anche conto del confronto con l'Europa e più in generale con il resto del mondo. Nelle analisi si considerano anche gli aspetti relativi ai fenomeni sociali e gli aspetti territoriali;
- *Priorità nazionali*: uno specifico Rapporto è presentato ogni anno in primavera per analizzare i diversi aspetti della regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della pubblica amministrazione;
- *Finanza pubblica e redistribuzione*: costituisce un Rapporto presentato ogni anno in autunno e dedicato all'illustrazione degli effetti delle manovre di finanza pubblica sulla redistribuzione sociale e territoriale.

I Rapporti annuali o semestrali sono i seguenti:

- *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea*, che esamina il processo di integrazione politica ed economica dell'Unione Europea;
- *Rapporto sull'attuazione del Federalismo*, in cui vengono approfonditi i temi legati alla nuova ripartizione delle potestà legislative e delle funzioni amministrative connessi alla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione;
- *Rapporto annuale sulla finanza locale in Italia*, che riguarda le tendenze della finanza degli enti locali, realizzato in collaborazione con l'Ires e l'Irpet.
- *Rapporto sullo sviluppo sostenibile*, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, acquisito ormai stabilmente all'interno delle strategie dell'Unione europea, implica un ripensamento sostanziale delle relazioni fra crescita economica, tutela ambientale ed equità sociale. L'Isae, in collaborazione con lo Iuss di Pavia, ha iniziato dal 2004 una riflessione su questi temi, attraverso la stesura di un apposito Rapporto che viene discusso due volte l'anno da un gruppo di esperti del settore.

Altre pubblicazioni curate dall'Istituto sono:

- la *Nota Mensile*, che fa il punto mensilmente sull'evoluzione congiunturale italiana ed estera e considera tutti i riferimenti ciclici e strutturali dell'economia, riportando due volte l'anno anche le previsioni sull'Italia e sul quadro internazionale;
- le *Note di commento e di interpretazione*, che costituiscono stringate analisi congiunturali, svolte dall'Isae in tempo reale, ossia diffuse nello stesso giorno di uscita degli indicatori Istat sulla produzione industriale, sui prezzi al consumo, sulla stima preliminare del Pil e sulle forze di lavoro;
- *Euro-zone economic outlook*, nota di previsione a breve termine elaborata quattro volte l'anno, in collaborazione con l'Ifo di Berlino e l'Insee di Parigi, su produzione industriale, Pil, componenti della domanda ed inflazione dell'area euro;
- *Isae Congiuntura*, periodico mensile nel quale sono illustrati i principali risultati delle inchieste congiunturali svolte presso i consumatori delle imprese industriali, dei servizi e delle imprese di commercio e di costruzione e i dati sull'evoluzione degli investimenti industriali. Tutte le indagini congiunturali dell'Isae sono articolate su base territoriale. Completano l'informazione fornita dalle inchieste congiunturali alcuni indicatori di *sentiment* (in particolare per i consumatori ed operatori industriali) raffrontati, come gli altri indicatori dell'inchiesta, con gli analoghi dati europei e, più in generale, con quelli disponibili relativi ai Paesi esteri.

Tra i prodotti di ricerca e analisi realizzati vi sono anche quelli prodotti in base a specifiche commesse e che normalmente non vengono diffusi in quanto riservati ai committenti: Tra questi lavori si ricordano :

- *Il quadro congiunturale dell'economia romana*;
- *I Rapporti trimestrali Isae-Assolombarda sul settore manifatturiero e dei servizi*.

Completa la produzione dell'Istituto la collana *Documenti di Lavoro*, nella quale confluiscono i risultati preliminari delle ricerche predisposte all'interno dell'Isae nonché le informazioni statistiche di specifici indicatori economici e le indagini congiunturali ad hoc. Nella stessa collana sono inoltre pubblicati i contributi di studiosi esterni discussi in occasione di seminari, convegni e conferenze organizzati dall'Istituto.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'Istituto al convegno internazionale biennale *Monitoring Italy* sulle problematiche relative alla situazione dell'economia e della politica economica italiana. Una selezione dei lavori del convegno confluisce in una pubblicazione in lingua inglese.

Istituto di studi e analisi economica – ISFOL

L'Isfol è un Istituto pubblico di ricerca scientifica che opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

Tra i suoi compiti istituzionali rilevano le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica da realizzare per il Ministero del lavoro, altri ministeri e istituzioni nazionali pubbliche e private, per le Regioni e le Province, per gli Enti locali, per la Conferenza permanente Stato-Regioni e per la Conferenza unificata.

In quanto parte del Sistan cura le rilevazioni concordate nell'ambito del Programma statistico nazionale.

Fin dalla sua costituzione, la normativa nazionale ha affidato all'Istituto importanti funzioni di carattere istituzionale tra le quali: la relazione, da presentare annualmente al Parlamento, sullo stato e sulle prospettive della formazione professionale; il supporto alla banca dati sugli Ifts nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore (in collaborazione con l'Istat); il supporto al monitoraggio sull'avanzamento delle attività per l'apprendistato; l'assistenza tecnica alle attività affidate all'*Osservatorio della formazione continua*, istituito presso il Mercato del lavoro e delle politiche sociali, con il compito di elaborare proposte d'indirizzo e di esprimere pareri sulle attività svolte dai fondi paritetici interprofessionali ed il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro.

I risultati delle ricerche sono pubblicati nelle collane editoriali: *I libri del Fondo sociale europeo*, *Temi e Strumenti*, *Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego*.

A partire dalla fondazione, inoltre, l'Istituto ha pubblicato un *Rapporto annuale sulla formazione professionale e sul mercato del lavoro*.

Il Ministero del lavoro, ente vigilante, si avvale in particolare del supporto dell'Istituto, sia per approfondire la conoscenza dei fenomeni sia per il contributo nell'elaborazione di *policy* su diversi aspetti quali: programmazione degli interventi di sviluppo dell'occupazione e delle risorse umane; monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche; promozione e garanzia degli standard (Repertori sulle professioni, Analisi dei fabbisogni formativi e dei fabbisogni professionali, Sistema delle certificazioni delle competenze, Sistema dei crediti, Accreditemento, certificazione e qualità dei servizi ecc.); comunicazione, diffusione dei risultati, costruzione di reti di scambio informativo; sviluppo della dimensione europea (Equal, Leonardo).

Sul piano organizzativo, nell'Istituto l'attività statistica non è affidata ad un'unica unità organica ma è svolta dalle diverse aree in relazione ai rispettivi ambiti di competenza e alle analisi realizzate.

Nel corso del 2006 è stato riorganizzato il *Servizio statistico e di coordinamento delle banche dati*, che si configura come una delle strutture trasversali, a cui il Regolamento di organizzazione ha attribuito la funzione principale di centro di raccordo e di coordinamento delle varie attività di natura statistica svolte dall'intero Istituto oltre che di promozione e sostegno alle diverse Aree nella realizzazione di elaborati e prodotti statistici.

Le attività inserite nel Psn sono finalizzate a: sostenere il decollo e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive attraverso il monitoraggio e la valutazione dei cambiamenti che intervengono nel mercato del lavoro; sostenere le politiche di promozione delle Pari opportunità nel campo dell'esclusione sociale; sostenere le riforme della formazione professionale e lo sviluppo di un sistema di formazione continua con particolare riferimento alla strutturazione del sistema (accreditamento, qualifiche, certificazioni); sostenere la costruzione di un sistema nazionale di analisi e valutazione e fornire assistenza tecnica al Quadro comunitario di sostegno (Ocs) e al Piano operativo nazionale (Pon).

L'attività autonoma di ricerca, svolta dal Servizio statistico nell'ambito della programmazione generale d'Istituto, si è sostanziata nel 2006 nell'indagine sulla domanda di lavoro qualificato, che ormai rappresenta un'attività consolidata dell'Istituto. In essa vengono in particolare elaborati sia indicatori sulle tendenze del mercato del lavoro, sia analisi delle caratteristiche del personale ricercato (età, tipo di formazione, qualifica, esperienza), sia indicazioni sulle condizioni di lavoro offerte (funzioni, sede di lavoro ecc.). I dati raccolti contribuiscono ad implementare la banca dati, che accoglie anche una serie storica ultra decennale della domanda che transita attraverso la carta stampata.

Il Servizio statistico svolge un ruolo di coordinamento anche nella presentazione, diffusione e collegamento delle diverse banche dati di Istituto.

L'Isfol, infine, ha in corso una serie di convenzioni e protocolli d'intesa con i maggiori enti nazionali (Istat, Inps, Inail ecc.), titolari di dati, amministrativi e non, utili per analisi e approfondimenti sui temi di interesse dell'Istituto. Si tratta prevalentemente di collaborazioni a titolo non oneroso, finalizzate alla ricerca scientifica, che portano alla circolazione delle informazioni e allo scambio di valutazioni in modo da affinare le conoscenze dei fenomeni indagati.

5. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Presso le Regioni e le Province autonome le funzioni attribuite agli uffici appartenenti al Sistan (art. 6 del D.lgs. 322/89) sono svolte da strutture variamente denominate e collocate all'interno dell'amministrazione (in alcuni casi, ad esempio, in unità organizzative che si occupano della programmazione, in altri, in quelle dedicate allo sviluppo dei sistemi informativi, ecc.). Si tratta di strutture generalmente deputate alla esclusiva funzione statistica, sebbene esistano alcune rilevanti eccezioni. Ad esempio assolvono anche ad altri compiti istituzionali, quali la realizzazione di osservatori tematici o di attività di valutazione e programmazione, gli uffici delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Campania e Sicilia.

In Piemonte, Veneto, Liguria, Marche, Lazio, Abruzzo, Puglia e nelle due Province autonome di Trento e Bolzano, è stato istituito il Sistema Statistico Regionale (Sistar). Nella maggior parte dei casi queste esperienze hanno restituito risultati estremamente positivi rispetto alla soddisfazione delle esigenze informative e all'organizzazione della produzione statistica di livello locale, risultando funzionali, tra l'altro, alla razionalizzazione dei flussi informativi necessari ad adempiere a quanto previsto dal Programma statistico nazionale.

Operano presso gli uffici di statistica delle Regioni 293 unità di personale, la maggioranza delle quali (207) adibite esclusivamente all'attività statistica. Le donne continuano a rappresentare oltre il 60% della dotazione organica complessiva. Per quanto riguarda il titolo di studio, oltre la metà del personale (56%) dispone di una laurea o di un diploma universitario. La quota di statistici (25%) è in linea con i dati relativi allo scorso anno (Tavola 12).

Rispetto al 2005 si registra una flessione delle dotazioni (circa l'1%, che sale tuttavia al 9% se si considerano le risorse adibite esclusivamente allo svolgimento di compiti connessi alla funzione statistica), che segna un'inversione di tendenza rispetto agli andamenti degli ultimi anni. Permane inoltre una forte disparità nell'organico a disposizione delle diverse amministrazioni regionali, che vede penalizzate soprattutto le Regioni del mezzogiorno. E' da segnalare che, nelle situazioni più critiche, l'insufficiente dotazione di personale rischia di compromettere non solo lo sviluppo delle funzioni di supporto al governo del territorio e di quelle volte al soddisfacimento degli specifici fabbisogni conoscitivi dei soggetti che operano nel sistema regionale, ma anche lo svolgimento delle attività correnti previste dalla programmazione statistica nazionale.

La dotazione di attrezzature informatiche (Tavola 12) risulta adeguata in relazione al personale in servizio: il rapporto tra numero di PC e terminali a disposizione e numero di risorse umane impiegate risulta infatti in quasi tutti gli uffici pari o maggiore all'unità.

Nonostante i seri vincoli determinati dalla scarsa disponibilità di risorse, oltre agli adempimenti connessi al Psn, quasi tutte le Regioni, oltre alle due Province autonome, svolgono rilevazioni dirette a soddisfare esigenze specifiche della propria amministrazione (Tavola 13). Si tratta prevalentemente di attività di produzione di informazioni a supporto della programmazione regionale (costruzione di scenari di previsione, definizione e alimentazione di sistemi di indicatori, ecc.) e del sistema dei controlli interni, ma anche di attività svolte in collaborazione con le altre strutture regionali per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di indagini di interesse dell'amministrazione di appartenenza e la creazione di sistemi informativi statistici di settore. In alcuni casi (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Provincia autonoma di Bolzano) questo tipo di funzioni sono svolte, oltre che su richiesta delle altre strutture regionali, anche su iniziativa dello stesso ufficio di statistica.

Le rilevazioni di competenza regionale sono sia di fonte amministrativa che statistica, sebbene si rilevi una maggiore propensione degli uffici alla valorizzazione del patrimonio informativo già disponibile presso l'amministrazione, realizzando, laddove possibile, economie di tempi e di costi, nonché una riduzione della molestia statistica che grava su cittadini e imprese.

Alcune attività di rilevazione, analisi e approfondimento metodologico sono realizzate dagli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, singolarmente o in collaborazione tra loro, attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni, oltre che con l'Istat, con altri soggetti istituzionali e non operanti a livello nazionale (ad esempio, Unioncamere, Inea) e locale (Università, amministrazioni locali, ecc.).

Infine, attraverso l'attività di coordinamento svolta dal Cisis (Centro interregionale per il sistema informatico ed il sistema statistico), gli uffici di statistica sono impegnati, all'interno di specifici gruppi di lavoro, in attività di collaborazione e di confronto interregionale su varie tematiche, anche ai fini della realizzazione di specifici progetti. L'attività di confronto con gli altri soggetti del Sistan si realizza con la partecipazione al Comitato paritetico Istat-Regioni, al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni-Upi-Anci-Uncem e ai circoli di qualità, ai quali gli uffici partecipano con propri funzionari in rappresentanza del Cisis.

Gli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome gestiscono la diffusione dei dati statistici raccolti ed elaborati prevalentemente attraverso Internet e pubblicazioni cartacee. Buona parte delle strutture utilizza, come ulteriore veicolo di circolazione dei propri prodotti, supporti di tipo informatico (Tavola 14).

Negli ultimi anni, gli uffici di statistica delle Regioni hanno investito sull'organizzazione delle fonti e l'integrazione informativa. Risultato di questo sforzo di razionalizzazione sono la pubblicazione degli annuari statistici di 16 Regioni e delle due Province autonome, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione integrata delle informazioni statistiche, anche attraverso tecniche di datawarehousing (ad esempio, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo), o di georeferenziazione dei dati (ad esempio, Lombardia, Umbria, Campania). Su questo versante si segnala, inoltre, che nel 2006 le Regioni, tramite il Cisis, hanno portato a compimento il sito dedicato alla Banca dati statistica interregionale (www.bancadaticisiscinsedo.it), che attualmente si compone di circa 1.500 tabelle, con relative serie storiche, riferite a 25 settori tematici e 200 indicatori. Nel corso dell'anno è stata infine impostata una nuova fase progettuale, la quale prevede, oltre all'ampliamento e aggiornamento della base informativa ad oggi disponibile, una revisione, in un'ottica di cooperazione applicativa, delle funzionalità della Banca dati. Tale revisione avverrà in via sperimentale sul settore tematico relativo al personale delle amministrazioni regionali, nell'ambito del progetto interregionale Icar (Interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni).

Quasi tutte le amministrazioni regionali sono inoltre coinvolte in attività di promozione della cultura statistica. Tali attività sono svolte prevalentemente attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione presso gli istituti scolastici, le università e le amministrazioni locali operanti sul territorio di propria competenza, nonché attraverso l'organizzazione di manifestazioni, quali seminari e convegni, di carattere locale o nazionale. Tramite il Cisis, inoltre, le Regioni organizzano in collaborazione tra loro numerosi eventi, nonché la partecipazione a manifestazioni di rilievo nazionale (Conferenza nazionale di statistica, Forum PA, ecc.). Nel corso del 2006, in particolare, si è svolta la sesta edizione della Conferenza nazionale Cisis, dedicata al tema "Il ruolo delle Regioni nella Società dell'informazione" (Todi, 28-29 ottobre). La Conferenza ha costituito un importante momento di confronto interistituzionale sullo sviluppo della Società dell'informazione, oltre che un'occasione di riflessione sulle potenzialità insite nell'integrazione delle competenze tecniche relative all'area della gestione delle informazioni (statistica, informatica e sistemi informativi geografici).

Tavola 12 – Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome: personale in dotazione per mansioni e titolo di studio, risorse informatiche. Situazione al 31 dicembre 2006

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Personale			Risorse informatiche			
	Totale	di cui adibito esclus. all'att. stat.	Titolo studio			server+pc+terminali	
			laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	in dotazione all'ufficio	in dotazione ad altre strutture
Piemonte	8	2	1	3	4	10	1
Valle D'aosta	6	5	-	2	4	7	-
Bolzano	49	49	2	17	30	167	4
Trento	36	28	6	14	16	71	-
Lombardia	10	10	2	2	6	10	-
Liguria	9	9	-	3	6	13	-
Veneto	29	15	17	4	8	33	2
Friuli Venezia Giulia	10	8	4	4	2	11	1
Emilia-Romagna	17	10	8	6	3	17	-
Toscana	27	26	11	8	8	45	-
Umbria	5	4	1	2	2	6	1
Marche	17	14	8	5	4	30	-
Lazio	10	6	7	2	1	13	-
Abruzzo	13	12	1	6	6	15	-
Molise	3	-	-	1	2	-	3
Campania	13	-	-	2	11	18	-
Puglia	2	1	1	1	-	1	-
Basilicata	2	-	-	1	1	-	1
Calabria	2	-	-	2	-	-	1
Sicilia	9	-	5	2	2	24	-
Sardegna	16	8	-	4	12	9	-
Totale	293	207	74	91	128	500	14

Tavola 13 – Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome per tipologia delle attività svolte

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione
Piemonte	x	-	-	-
Valle D'aosta	-	-	-	x
Bolzano	x	-	-	-
Trento		x		
Lombardia	-	x	-	-
Liguria	x	-	-	-
Veneto	x	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	x	-	-	-
Emilia-Romagna	x	-	-	-
Toscana	x	-	-	-
Umbria	x	-	-	-
Marche	-	x	-	-
Lazio	x	-	-	-
Abruzzo	-	x	-	-
Molise	-	-	-	x
Campania	x	-	-	-
Puglia	-	-	-	x
Basilicata	-	-	-	x
Calabria	-	-	-	x
Sicilia	-	x	-	-
Sardegna	-	-	-	x

Tavola 14 – Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio responsabile della diffusione

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Modalità			Tipologia di ufficio	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Piemonte	X	X	X	X	X
Valle D'aosta	X	X	-	X	X
Bolzano	X	X	X	X	-
Trento	X	X	-	X	-
Lombardia	X	X	X	X	-
Liguria	X	X	X	X	-
Veneto	X	X	X	X	-
Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	X
Emilia-Romagna	X	X	-	X	X
Toscana	X	X	-	X	X
Umbria	X	X	-	X	-
Marche	X	X	X	X	-
Lazio	X	X	-	X	-
Abruzzo	X	X	X	X	-
Molise	-	-	-	-	-
Campania	X	X	X	X	-
Puglia	X	X	-	-	X
Basilicata	-	X	-	-	X
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	X	X	-	X	-
Sardegna	X	X	X	X	-

6. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

A livello provinciale la rete locale del Sistema statistico nazionale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La Tavola 15 riporta la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Il numero delle circoscrizioni provinciali (104) è determinato escludendo, per la loro particolare configurazione istituzionale, la Regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Bolzano e di Trento; queste ultime sono considerate invece con riguardo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Al 31 dicembre 2006 risultano costituiti:

- 73 uffici di statistica presso le Province (erano 72 nel 2005, a cui si è aggiunto quello di Rieti nel 2006);
- 98 uffici di statistica presso le Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Rimini e Crotone sono ancora privi di ufficio di statistica);
- 102 uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (manca ancora Aosta).

Sono tuttora prive di prefettura e Cciaa le quattro province di nuova costituzione in Sardegna (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio).

Ogni ufficio di statistica collabora all'esecuzione delle *rilevazioni statistiche di interesse pubblico* inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione.

L'interesse degli uffici di statistica delle province è rivolto principalmente ai settori rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, quali, ad esempio, la tutela ambientale e la viabilità; quello degli uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo si indirizza verso lo studio di fenomeni riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica nonché il contesto socio-demografico del territorio di riferimento; l'interesse degli uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, infine, è indirizzato alle dinamiche economiche a livello provinciale.

**Tavola 15 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica -
Situazione al 31.12.2006**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Province			Prefettura - UTG			CCIAA		
	Enti	U.S.	Copertura (%)	Enti ^(a)	U.S.	Copertura (%)	Enti ^(b)	U.S.	Copertura (%)
Nord-ovest	23	15	65,2	23	23	100,0	24	23	95,8
Nord-est	20	19	95,0	20	19	95,0	22	22	100,0
Centro	21	16	76,2	21	21	100,0	21	21	100,0
Sud	23	18	78,3	23	22	95,7	23	23	100,0
Isole	17	5	29,4	13	13	100,0	13	13	100,0
Totale	104	73	70,2	100	98	98,0	103	102	99,0

(a) comprese le quattro nuove province della Sardegna

(b) comprese Aosta, Bolzano e Trento